



Indirizzo Via Lucomagno 14  
CH 6710 Biasca  
Telefono 091 874 39 00  
E-mail info@biasca.ch  
Internet www.biasca.ch

Biasca 10 maggio 2023  
Rif RM 25.04.2023 // 2990  
ACS LG / Ri  
C 447 / S 2428

## **MESSAGGIO MUNICIPALE**

**no. 10 – 2023**

**del 25 aprile 2023**

**concernente alcune modifiche al Regolamento organico comunale (ROC)**

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri,

abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione il messaggio municipale relativo ad alcune modifiche al Regolamento organico comunale.

### **1. Il Regolamento organico comunale (ROC)**

La Legge organica comunale (LOC) subisce regolarmente delle modifiche per rispondere alle esigenze di gestione in ambito comunale. Di riflesso anche il nostro Regolamento organico comunale deve essere adeguato.

Quanto proposto nel presente messaggio risponde inoltre a una delle richieste fatte dalla Sezione degli Enti locali nel mese di giugno 2018 e contenuto nel documento "Rapporto verifiche – Comune pilota: Biasca".

### **2. Le proposte di modifica**

#### **a) Modifica della LOC e del RALOC in vigore dal 1. aprile 2023**

Il 1. aprile 2023 sono entrate in vigore le modifiche ad articoli della Legge organica comunale (LOC) e ad alcuni articoli del Regolamento di applicazione della legge organica comunale (RALOC).

Di seguito sono pertanto stati adeguati degli articoli del nostro Regolamento.

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p><b>Articolo 11 Sessioni ordinarie</b></p> <p><sup>1</sup>Il Consiglio comunale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria.</p> <p><sup>2</sup>La prima sessione si apre entro il 30 aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.</p> <p><sup>3</sup>La seconda si apre entro il 31 dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.</p>	<p><b>Articolo 11 Sessioni ordinarie</b></p> <p><sup>1</sup>Il Consiglio comunale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria.</p> <p><sup>2</sup>La prima sessione deve tenersi entro il 30 giugno e la seconda entro il 31 dicembre.</p> <p><sup>3</sup>La prima si occupa in ogni caso del consuntivo dell'anno precedente.</p> <p><sup>4</sup>La seconda si occupa in ogni caso del preventivo dell'anno seguente.</p>

## COMMENTO

Con la modifica dell'articolo 17 LOC sono stati modificati i termini entro cui devono essere approvati i consuntivi. È stato fissato il termine del 30 giugno ed entro questo termine è lasciata quindi autonomia ai Comuni di fissare la data per la tenuta della seduta di Consiglio comunale per l'approvazione dei consuntivi.

Il Presidente del Legislativo, contrariamente a quanto avvenuto finora, non dovrà più autorizzare sedute di Consiglio comunale sui consuntivi oltre il 30 aprile.

Si precisa che è stato introdotto il capoverso 1bis LOC che autorizza il Consiglio di Stato e per delega la Sezione degli Enti locali a prorogare eccezionalmente i termini di tenuta delle assemblee ordinarie oltre il 31 dicembre oppure oltre il 30 giugno ma solo se sono date ragioni di forza maggiore. Con ciò si intendono eventi imprevisi che impediscono concretamente lo svolgimento del lavoro necessario (es. assenze prolungate di funzionari preposti alla preparazione dei conti e del messaggio oppure altri avvenimenti che toccano in modo importante la capacità amministrativa del Comune).

Non saranno ritenuti validi per ottenere un benestare cantonale a differire le sedute ordinarie motivazioni quali un generale sovraccarico di lavoro, l'intenzione di dare priorità ad altri messaggi municipali, processi (anche straordinari ma programmabili) che toccano tutti i Comuni, così come la volontà da parte della Commissione della Gestione di approfondire maggiormente i messaggi sui conti.

La Sezione degli Enti locali ritiene in definitiva che dev'essere compito prioritario di ogni Municipio, presupposto per una corretta gestione amministrativa del Comune, organizzare i lavori dell'Amministrazione e del collegio stesso in modo da poter rispettare i termini in oggetto.

Pure la Commissione della Gestione deve a sua volta organizzare preventivamente le sue riunioni in modo da riuscire a evadere quanto di sua competenza in tempo utile.

Da ultimo, il Presidente del Consiglio comunale (d'intesa con il Municipio) nella definizione dell'ordine del giorno delle sedute deve tenere conto della priorità da dare all'evasione delle trattande riguardanti i conti, posticipando se necessario altri messaggi non urgenti.

<p><b>Articolo 17 Sistema di voto</b></p> <p><sup>1</sup>Il consiglio comunale vota e nomina per alzata di mano. Sono riservati capoversi seguenti e leggi speciali.</p> <p><sup>2</sup>Esso vota per appello nominale o per voto segreto se sarà deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.</p> <p><sup>3</sup>Le votazioni concernenti la concessione dell'attinenza comunale avvengono per alzata di mano.</p> <p><sup>4</sup> Per le nomine giusta l'art. 13 cpv. 1 lett. P si procede per voto segreto se il numero dei candidati eccede quello delle cariche; il Regolamento di applicazione LOC regola gli aspetti relativi a scrutinio e validità delle schede.</p>	<p><b>Articolo 17 Sistema di voto</b></p> <p><sup>1</sup>Il Consiglio comunale vota e nomina per alzata di mano <b>o altrimenti in modo manifesto</b>. Sono riservati i capoversi seguenti e leggi speciali.</p> <p><sup>2</sup>Esso vota per appello nominale o per voto segreto se sarà deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.</p> <p><sup>3</sup>Le votazioni concernenti la concessione dell'attinenza comunale avvengono per alzata di mano.</p> <p><sup>4</sup>Per le nomine giusta l'art. 13 cpv. 1 lett. p si procede per voto segreto se il numero dei candidati eccede quello delle cariche; il Regolamento di applicazione LOC regola gli aspetti relativi a scrutinio e validità delle schede.</p>
--	---

#### COMMENTO

L'articolo è stato completato inserendo, oltre all'alzata di mano, anche l'indicazione "altrimenti in modo manifesto" perché vi sono dei Comuni che utilizzano già sistemi di voti elettronici. Pur non essendo il nostro caso si ritiene comunque opportuno adeguare già ora l'articolo di Regolamento.

<p><b>Articolo 20a Messaggi e rapporti – rispetto del termine di trasmissione e di deposito</b></p> <p>Il termine di 30 giorni per i messaggi municipali e quello di 7 giorni per i rapporti commissionali è calcolato a partire dal giorno successivo alla trasmissione o al deposito; il termine è rispettato se la seduta del legislativo si tiene nel trentesimo, rispettivamente nel settimo giorno.</p>	<p><b>Articolo 20a Messaggi e rapporti</b></p> <p><sup>1</sup>Il termine di 30 giorni per i messaggi municipali e quello di 7 giorni per i rapporti commissionali è calcolato a partire dal giorno successivo alla trasmissione o al deposito; il termine è rispettato se la seduta del legislativo si tiene nel trentesimo, rispettivamente nel settimo giorno.</p> <p><sup>2</sup><b>Il messaggio sul preventivo va trasmesso e depositato entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce; quello sul consuntivo entro il 15 maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.</b></p>
---	---

#### COMMENTO

Oltre alla modifica del titolo dell'articolo, riprendendo la modifica dell'articolo 33 LOC, sono stati inseriti i termini per la trasmissione dei messaggi sul preventivo e sul consuntivo.

Con l'introduzione del termine per l'approvazione dei preventivi nel 2014 il numero dei Comuni che li approvano entro la fine dell'anno è notevolmente diminuito.

Il Cantone ha voluto pertanto introdurre un termine anche per il licenziamento del messaggio sui consuntivi in modo da poterli trattare entro il 30 giugno.

<b>Articolo 32 Spese non preventivate</b>	<b>Articolo 32 Spese non preventivate</b>
Il Municipio può far spese correnti non preventivate senza il consenso del Consiglio comunale sino all'importo annuo complessivo di fr. 40'000.-.	<p><sup>1</sup>Il Municipio può far spese correnti non preventivate senza il consenso del Consiglio comunale sino all'importo annuo complessivo di fr. 100'000.-.</p> <p><sup>2</sup>Le spese vanno evidenziate nel messaggio municipale sui conti consuntivi dell'esercizio in cui sono state fatte e motivate con una descrizione dettagliata.</p>

## COMMENTO

Il 24 gennaio 2022 è stata presentata una mozione in Gran Consiglio (primo firmatario Fabrizio Garbani Nerini) dal titolo "Dar fiducia ai Municipi, si aumentino i limiti massimi per spese correnti non preventivate".

Come indicato nella mozione, *"i mozionanti ritengono che, nella realtà odierna, nella quale da parte degli Esecutivi comunali bisogna potere far fronte con tempismo ad una moltitudine di esigenze e di impegni, non sempre preventivabili, gli importi massimi previsti per spese non iscritte nel preventivo siano troppo limitati. Ciò può portare gli Esecutivi a rinunciare ad agire in casi in cui avrebbe invece senso farlo. La richiesta di aggiornamenti di preventivo formulata all'attenzione dei Legislativi comunali sarebbe anche una strada percorribile, ma i tempi istituzionali di una tale ipotesi non sono sempre compatibili con la necessità di agire in tempi brevi. Soprattutto nei Comuni medio-piccoli, dove le sedute annuali di Legislativo sono solitamente molto poche"*.

Essi hanno pertanto proposto un adeguamento delle cifre.

Con messaggio numero 8148 del 27 aprile 2022 il Consiglio di Stato ha indicato di non avere motivi *"stringenti per opporsi ad un aumento dei limiti di delega per le spese correnti. Come evidenziato dal titolo della mozione, il margine di manovra concesso ad un Municipio può essere visto in definitiva come "bonus" di fiducia verso questo organo, non tanto per legge ma piuttosto per precisa scelta del Legislativo comunale stesso il quale, nel limite dell'art. 5a RALOC può fissare come ritiene tale limite. Si lascia quindi al Parlamento una disamina politica della proposta, rendendo però attenti che la concessione di maggiori deleghe deve andare di pari passo con la consapevolezza delle regole del gioco: il Legislativo potrà certo esprimere la propria opinione politica sull'utilizzo concreto della delega da parte dell'Esecutivo; se si pone entro i limiti concessi dal regolamento comunale e dal RALOC, tale utilizzo non sarebbe tuttavia censurabile e contestabile dal profilo della legalità."*

Nel rapporto della Commissione Costituzione e leggi, relatrice signora Sara Imelli, c'è un passaggio che riteniamo meritevole di essere ripreso integralmente perché propone una riflessione molto interessante sul ruolo del Municipio e in generale di chi si mette a disposizione per la gestione di un Comune. Nel rapporto si legge

*"La gestione della cosa pubblica da parte dell'Esecutivo comunale è notevolmente cambiata nel corso del '900 per subire un'ulteriore accelerata durante i primi due decenni del XXI secolo. Sono infatti lontani ricordi i tempi in cui il Municipio aveva un grande margine di manovra all'interno del proprio confine giurisdizionale sia in termini operativi che finanziari.*

*Oggi, per molte realtà comunali le risorse fiscali e le entrate riscosse tramite tasse causali vengono in gran parte consumate da obblighi legali verso il Cantone, i Consorzi ed Enti vari limitando notevolmente il potere decisionale del Municipio e la sua dinamicità operativa.*

*La disaffezione alla cosa pubblica è purtroppo cosa nota; ad ogni tornata elettorale sono sempre di più quei Comuni che faticano a comporre le liste elettorali, soprattutto per il Municipio. Le ragioni di questo allontanamento dalla politica comunale sono sicuramente molteplici, ma tra di esse vi è sicuramente il vedere il Municipio tra l'incudine (gli obblighi*

*legali e di spesa da rispettare) e il martello (i sempre maggiori compiti da assumere e le richieste dei cittadini).*

*Da tempo ci si interroga su come invertire questa preoccupante tendenza che mina alle fondamenta la nostra democrazia di milizia, che conserva tanti pregi rispetto ad altre realtà, anche a noi vicine, in cui il politico locale diventa un professionista con tante, troppe, implicazioni nella gestione della cosa pubblica.*

*Il Dipartimento delle istituzioni ha lanciato in questi ultimi anni degli interessanti e validi progetti che mirano a riavvicinare il cittadino all'Ente pubblico e stimolare la sua partecipazione attiva. Si ricordano in particolare due progetti:*

- *Il Buon governo dei Comuni*
- *Democrazia viva*

*Queste due lodevoli iniziative devono tuttavia essere accompagnate anche da un quadro legislativo che possa veramente ridare forza al Comune e al suo Municipio rendendolo nuovamente attrattivo per i cittadini che desiderano mettere a disposizione della collettività tempo, competenze, entusiasmo e progettualità. La mozione 1638 è, dal nostro punto di vista, un tassello nella giusta direzione che si inserisce in un contesto più ampio di valorizzazione dell'Esecutivo locale e del suo operato."*

Pur essendoci la possibilità di fissare dei limiti inferiori il Municipio propone di adeguare la cifra a quanto previsto nel RALOC.

Anche in questo caso riprendiamo quanto ben espresso nel rapporto commissionale per fugare eventuali dubbi del Consiglio comunale.

*"L'attuale sistema di controllo e approvazione dei conti comunali fuga il timore che l'ampliamento di codesta delega di spesa sia un sistema per limitare la competenza del Legislativo in materia.*

*La chiara presentazione dei conti consuntivi annuali, ormai uniformata con MCA2, permette anche al consigliere comunale "più distratto" di chinarsi criticamente sugli scostamenti tra preventivo e consuntivo in tutti i centri di costi della contabilità annuale (in verità meglio che nel conto investimenti). Di riflesso, il Municipio è in obbligo di motivare in modo dettagliato nei messaggi municipali questi sorpassi che, visti i limiti di spesa proporzionali alla grandezza del Comune, non sono certamente responsabili di stravolgimenti nella politica gestionale del Comune.*

*Il Consiglio comunale detiene quindi in tutti i casi il potere di approvazione finale della spesa effettuata e può far valere il suo diritto di non ratifica di quanto fatto in sede di consuntivo aprendo di fatto una "crisi istituzionale" che in primis il Municipio ha tutte le ragioni di evitare."*

### **3. Commissione competente**

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 10 RALOC, il messaggio è assegnato alla Commissione della Gestione e alla Commissione delle Petizioni.

### **4. Maggioranze richieste**

L'approvazione di un Regolamento (art. 13 cpv. 1 lett. a) LOC) richiede la maggioranza semplice. La risoluzione dovrà essere presa a maggioranza dei votanti e dovrà raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del Consiglio comunale.

Signora Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri,

per le considerazioni sopra esposte, vi chiediamo d'aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

il Sindaco



Loris Galbusera

Per il Municipio:



Il Segretario  
Igor Rossetti

Allegato: decreto

## **D E C R E T O**

(disegno)

**concernente alcune modifiche al Regolamento organico comunale (ROC)**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA**

visto il messaggio municipale numero 10 del 25 aprile 2023

d e c r e t a:

- art. 1 Sono approvate le modifiche agli articoli 11, 17, 20a e 32 del Regolamento organico comunale del 9 luglio 2009.
- art. 2 Il Municipio decreta l'entrata in vigore delle presenti modifiche dopo l'accettazione del Consiglio comunale e l'approvazione del Consiglio di Stato.